

di **Rossano Astremo**

"Forse le cose sarebbero andate diversamente se il giorno del mio sedicesimo compleanno, al mio risveglio, avessi trovato i miei genitori al solito posto, pronti a darsi addosso per un nonnulla, ma perfettamente in sintonia con l'appartamento pieno delle loro cose". Questo si legge nelle prime pagine di *Le confidenze*, nuovo romanzo della scrittrice salentina Luisa Ruggio, da poco pubblicato dalla casa Besa Muci e questo è il motivo che mette a soqquadro l'esistenza della protagonista e io narrante Violante, abbandonata senza ragioni apparenti dal padre e dalla madre.

Dopo alcuni giorni di smarrimento, la ragazza decide di rimboccarsi le maniche e di trovare un'occupazione. Abbandona la casa natia e giunge a Matrico, paese sperduto della provincia salentina, dove in una tenuta di campagna dovrà occuparsi di un uomo anziano, Tore, su richiesta di sua figlia Ornella, donna enigmatica e dal passato burrascoso e inquieto. *Le confidenze*, il cui titolo richiama un'opera pittorica del 1928 della pittrice polacca Tamara de Lempicka, è ambientato negli anni '90 in un Sud che perde la sua connotazione storica per divenire scenario mitico e fiabesco nel quale prendo corpo la formazione di Violante che a Matrico cerca di tagliare il simbolico cordone ombelicale con le figure parentali per aprirsi ad un mondo a lei estraneo e scoprire, grazie all'incontro con un

Il titolo dell'ultimo libro di Luisa Ruggio cita una tela di Tamara de Lempicka: la storia è immersa in una Puglia anni Novanta dipinta come uno scenario dai tratti fiabeschi

Luisa Ruggio
Le confidenze
Besa Muci
pagg. 280
16 euro



adolescente di nome Theo, l'eroticismo e altre sino ad allora sconosciute perdizioni. "Per qualche tempo mi sono sforzata di credere che nulla di ciò che ricordavo fosse accaduto veramente. Per qualche tempo ci sono persino riuscita".

Il passato con i suoi lasciti irrisolti continua a bussare alla porta della ragazza, ma giorno dopo giorno, esperienza dopo esperienza, Violante comprende che più che nascondere ciò che le è accaduto deve attraversarlo per giungere a nuova consapevolezza. La struttura del romanzo a tratti sembra essere poco coesa, in alcuni punti le digressioni sembrano allontanare il lettore dal cuore pulsante della storia, ma la Ruggio si conferma abile tessitrice di storie ad alto impatto emotivo.

REPRODUZIONE INQUIETA



▲ **La narratrice** Un ritratto della scrittrice salentina Luisa Ruggio